

Per Cartabellotta (Gimbe) è un "compromesso politico al ribasso". Scettico anche Ricciardi, consigliere di Speranza

Tamponi validi 72 ore, esperti critici

ROMA

■ Il parere favorevole del governo all'emendamento al Dl green pass per l'estensione da 48 a 72 ore della validità del certificato ottenuto con tamponi molecolari non convince del tutto gli esperti. Secondo il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, si è passati da "un accettabile compromesso scientifico" che era quello delle 48 ore di validità, a "un rischioso compromesso politico". L'estensione a tre giorni, scrive infatti Cartabellotta su twitter, "aumenta la probabilità di contagio indipendentemente dal fatto che il vaccino non la riduce del 100%. Ergo è un compromesso politico al ribasso". Diverso il punto di vista del sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, secondo cui l'estensione della validità dei test molecolari, sia naso-faringei che salivari, rappresenta "una decisione che va nella condizione di creare migliori condizioni per i cittadini". "Anche perché - ricorda - dobbiamo considerare che molte volte l'esito lo si ha molte ore dopo o addirittura il giorno successivo, quindi portare la durata a 72 ore signifi-

ca dare un giorno in più di validità ai cittadini che scelgono di fare il tampone molecolare". "Il governo - sottolinea però Costa - ha deciso e ha scelto che la via per uscire da questa pandemia è il vaccino e non sono i tamponi". L'esecutivo, poi, attende una risposta dal Comitato tecnico scientifico anche sulla possibilità di ottenere il green pass attraverso i test salivari. "Abbiamo chiesto al Cts di esprimersi in maniera chiara e netta - spiega il sottosegretario -. Nel momento in cui ci dirà che il tampone salivare offre sufficienti garanzie da poterlo introdurre come requisito nel green pass, per noi sarà uno strumento in più". Sulle 72 ore di validità dei molecolari è invece scettico Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza. "Per me, col passare del tempo, l'attribuzione del green pass con i tamponi dovrebbe cessare - afferma -, e questo perché il certificato dato soltanto alle persone vaccinate o guarite dà la certezza assoluta che in un ambiente chiuso non c'è la possibilità di infezione". "Il tampone molecolare è affidabile - prosegue - però in 72 ore può succedere di tutto: uno magari si infetta,

va sul posto di lavoro, a scuola, in ospedale e contagia gli altri. Sono quindi un po' perplesso, però la risposta tecnica verrà data dal Cts". A chiedere che siano gli esperti a pronunciarsi è anche il capogruppo di Coraggio Italia a Montecitorio, Marco Marin: "Se la scienza ci dice che un tampone molecolare ci dà certezza sulla negatività anche a 72 ore a me sta bene - ammette -, ma lo devono dire gli esperti, non la politica. Dobbiamo avere una certezza in questo senso perché altrimenti si tratterebbe di un grande errore estenderne la validità".

Ron.Gas



Tamponi Necessari per chi è senza vaccino



Peso: 28%